



REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

Consiglio regionale della Toscana

Mozione n. 830

Prot. n. 12896/2.18.1 del 01.10.2009

Firenze, 29 settembre 2009

Al Presidente
del Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: MOZIONE

“Per la tutela dell’attività produttiva e dei livelli occupazionali dei Nuovi Cantieri Apuania di Carrara”

Il Consiglio regionale

RICORDATO come per effetto della legge finanziaria dello Stato per l’anno 2007 e del conseguente riordino delle partecipazioni societarie della società Sviluppo Italia (nel frattempo divenuta Agenzia Nazionale per l’Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d’Impresa) i Nuovi Cantieri Apuania (NCA), storico presidio produttivo di Carrara nell’ambito della navalmeccanica con duecento dipendenti diretti e circa seicento nell’indotto collegato, sono stati interessati da una procedura di dismissione, verso la quale lavoratori, organizzazioni sindacali, istituzioni locali e regionale hanno ripetutamente manifestato la necessità di garanzie circa:

- il mantenimento della attività produttiva nel settore della navalmeccanica, al fine di tutelare l’unica realtà produttiva toscane nel settore, alla luce dell’esperienza e delle competenze professionali e tecniche maturate nel tempo, patrimonio dell’intero territorio;
- la tutela dei livelli occupazionali, diretti e dell’indotto, anche in considerazione dei gravissimi effetti che nel territorio della provincia di Massa - Carrara un ridimensionamento di tale forza lavoro produrrebbe, stante il forte aggravarsi della situazione occupazionale generale locale per effetto della crisi economica in corso e per le pluriennali problematiche di disoccupazione radicate in conseguenza del forte processo di deindustrializzazione che in un ventennio ha interessato l’intera provincia;

RICHIAMATA la mozione n. 656 approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 16 settembre 2008, con la quale si è impegnava la Giunta regionale a continuare il suo impegno in favore della tutela della vocazione produttiva e dei livelli occupazionali nei NCA;

APPREZZATO l’impegno che in questi mesi la Giunta regionale ha profuso, al fianco di lavoratori, sindacati e istituzioni locali, per ottenere dal Governo garanzie certe circa la tutela dei NCA e la sua permanenza nel settore della navalmeccanica, strategica per lo sviluppo delle autostrade del mare in coerenza con la recente pianificazione nazionale e regionale in materia di trasporti sostenibili, nonché per attivare gli strumenti di propria competenza in grado di sostenere l’attività in essere dei cantieri, anche sotto il profilo della liquidità con l’interessamento di Fidi Toscana;

RICORDATO che sulla vicenda nel luglio scorso il Governo ha espresso la “volontà di lavorare per dare continuità all’attività produttiva dell’azienda cercando le migliori soluzioni per garantirle una prospettiva”;

PRESO ATTO con viva preoccupazione della disdetta, avvenuta con soli cinque giorni di preavviso, operata dal Ministro delle Attività Produttive dell’incontro previsto a Roma per mercoledì 30 settembre, e dell’intenzione del Governo di affrontare la questione del futuro dei NCA in un incontro generale sulla cantieristica nazionale da realizzare verso la metà di ottobre;

CONSIDERATO come la disdetta, anche per le modalità con cui si è realizzata, avesse creato una grave situazione sociale e rappresentasse un passo fortemente negativo nel difficile processo in atto inerente la proprietà dei NCA, testimoniando quando meno l’intenzione del governo di prendere ulteriormente tempo pur in presenza di una situazione di forte incertezza per il futuro dell’azienda, visto che col febbraio 2010 gli stabilimenti cesseranno i lavori sulle ultime commesse acquisite;

VISTO e valutato positivamente l’incontro svoltosi in data 28 settembre tra Prefetto di Massa – Carrara, le istituzioni locali i rappresentanti istituzionali del territorio, che ha invece permesso di riaprire il confronto sul delicato ed importantissimo tema del futuro delle NCA attraverso la convocazione di un incontro programmato per il 12 ottobre, presso la stessa sede della Prefettura, cui hanno assicurato la propria partecipazione rappresentanti del Governo, iniziativa che ha permesso di scongiurare pesanti ricadute a carattere sociale sul territorio;

RIBADITA la piena solidarietà ai lavoratori diretti e dell’indotto,

RIBADISCE

la convinzione della imprescindibilità della permanenza dei NCA nell’ambito del settore produttivo della navalmeccanica e la loro strategicità, sotto il profilo ed occupazionale, per l’intero territorio provinciale e regionale, anche in relazione allo sviluppo delle “autostrade del mare” quale elemento portante di una nuova modalità sostenibile per il trasporto delle merci;

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

- a proseguire nell’azione di pressione sul Governo nazionale perché assuma rapidamente tutte le decisioni e le conseguenti azioni necessarie a garantire la permanenza dei NCA nella navalmeccanica, dando certezze per un nuovo assetto societario che valorizzi il presidio produttivo e le professionalità impiegate, direttamente e nell’indotto sul territorio;
- ad adottare tutti gli interventi di diretta competenza che possano garantire la tutela dei livelli occupazionali e l’attività produttiva nel permanere di questa difficile fase di transizione degli assetti societari dei NCA.

Anna Annunziata (PD)

Paolo Marini (PdCI)

Pieraldo Ciucchi (PS)

Mario Lupi (Verdi)

Marco Montemagni (Misto)

Jacopo M. Ferri (AF – PDL9)

Alessia Petraglia (SD)

Alberto Monaci (PD)

Monica Sgherri (PRC)

Marco Carraresi (UDC)

Roberto Benedetti (AN)

Antichi Alessandro (PDL)